

COMUNE DI SANTA GIULETTA
(Provincia di Pavia)

Oggetto: Parere verifica equilibri e assestamento generale del bilancio 2025.

Il sottoscritto dott. Ernesto Quinto, Revisore dei conti del Comune di Santa Giuletta, ha provveduto all'esame della documentazione predisposta agli effetti della verifica del permanere degli equilibri e dell'assestamento generale del bilancio di previsione 2025, da effettuarsi rispettivamente ai sensi dell'art. 193, comma 2, e dell'art. 175, comma 8, del Dlgs. 267/2020 e successive modificazioni ed integrazioni.

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Si prende atto che:

In data 20/12/2024 il Consiglio Comunale con atto n. 41 ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027.

In data 30/04/2025 il Consiglio Comunale con atto n. 9 ha approvato il rendiconto 2024 determinando un risultato di amministrazione di euro €. **919.949,48** così composto:

fondi accantonati	per euro	347.958,29;
fondi vincolati	per euro	316.248,04;
fondi destinati agli investimenti	per euro	268,27;
fondi disponibili	per euro	255.474,88;

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2025 e fino alla data attuale, il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- Deliberazione consiliare n° 4 del 11/03/2025
- Deliberazione della Giunta n. 2 del 16/01/2025 (ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 11/03/2025);
mantenendo gli equilibri di bilancio.

Dall'esame della documentazione relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri dell'esercizio 2025 come indicato dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g), nonché dall'art. 193, comma 2 del Dlgs. 267/2000 emerge che:

- la verifica generale della situazione dei residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto della gestione 2024 non fa emergere, secondo le valutazioni dei vari Responsabili di servizio, alcun squilibrio rendendo, pertanto, non necessari provvedimenti riguardo all'adeguatezza del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024. In merito corre, comunque, l'obbligo di sottolineare, pur considerando congruo il fondo svalutazione crediti determinato in sede di conto consuntivo 2024, l'attuale consistente differenza da quanto incassato a tutt'oggi riguardo ai residui attivi (44,58%) e l'importo pagato riguardo ai residui passivi (69,19%), come emerge dai seguenti prospetti.

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI (al 30/06/2025)

TITOLI	Previsioni iniziali	Riscossioni	%
Titolo I	438.244,44	107.001,37	24,42
Titolo II	14.711,24	14.850,16	100,94
Titolo III	152.655,34	151.227,23	99,06
Titolo IV	482.121,04	216.094,00	44,82
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00
Titolo VIII	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	9.510,78	0,00	0,00
TOTALE	1.097.242,84	489.172,76	44,58

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI (al 30/06/2024)

TITOLI	Previsioni iniziali	Riscossioni	%
Titolo I	211.925,95	116.926,62	55,17
Titolo II	71.536,16	67.524,15	94,39
Titolo III	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	144.432,69	111.594,78	0,00
TOTALE	427.894,80	296.045,55	69,19

Tale situazione, oltre che incidere negativamente sulla liquidità dell'ente anche se attualmente ancora consistente, suggerisce prudenza sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e soprattutto impone la necessità di attuare azioni per accelerare il recupero dei crediti con particolare riguardo a quelli tributari.

Sulla base delle valutazioni dei Responsabili di servizio gli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio di previsione 2025 anche con riferimento al fondo di riserva, al fondo di riserva di cassa ed al fondo crediti di dubbia esigibilità, consentono, alla luce dello stato di avanzamento degli accertamenti e degli impegni riguardante la competenza dell'esercizio 2025 rilevati alla data della verifica con relativa proiezione al 31 dicembre, il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio della gestione sia di competenza che di cassa.

Riguardo ai pagamenti al 30 giugno 2025 è stato riscontrato quanto segue:

L'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti è risultato pari a -2,54 gg.

L'indicatore di tempo medio di pagamento è risultato pari a 27 gg.

L'indicatore di ritardo medio ponderato dei pagamenti è risultato pari a -3 gg.

Lo stock di debiti commerciali del secondo trimestre è risultato di € 11.976,94.

Risulta, pertanto, rispettato il disposto della legge 145/2018 e dell'articolo 4-bis del DL 13/2023.

Da sottolineare a titolo informativo, che la Rgs ha precisato che il mero Tmr non può considerarsi rappresentativo della reale virtuosità dell'ente. Per calcolare la scadenza media delle fatture, che non è fornita dalla PCC, è necessario, secondo la RGS, calcolare la differenza tra Tmp e Tmr. Solo così è possibile verificare il rispetto del D.Lgs. n. 231/2002 e degli obiettivi PNRR.

Si rileva, pertanto, che l'ente risulterebbe in regola con quanto disposto dal Dlgs. 231/2002 in quanto paga le fatture a 30 gg (27-(-3)). Si precisa, comunque, che nessuna "sanzione" sarebbe prevista in caso di sfioramento del tempo medio di pagamento rispetto al target Ue.

Nello stesso tempo si precisa che allo stato attuale tale risultato negativo non comporta nemmeno l'obbligo della costituzione del fondo garanzia debiti commerciali né la riduzione del 30% dell'indennità di risultato spettante ai dirigenti.

Gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2024, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare gli accantonamenti previsti dall'art. 21, D.Lgs. 175/2016.

Non risultano contenziosi in essere.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi non è stata effettuata in quanto non obbligatoria ai sensi dell'art. 147 ter del Dlgs. 267/2000. Tuttavia si sottolinea l'opportunità in futuro di effettuarla almeno riguardo ai cronoprogrammi dei lavori pubblici in corso da cui si desumono i tempi necessari per il completamento dei lavori ed i costi da sostenere anche al fine di adeguare gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa;

È stata, invece, effettuata la verifica dello stato di attuazione degli interventi finanziati con risorse PNRR tramite la valutazione dell'avanzamento finanziario dei progetti alla data del 31/12/2024 e quello procedurale al 30/06/2025;

Per quanto riguarda le novità in materia di spending review ex informatica è stata verificata l'effettiva iscrizione della voce in spesa per l'annualità 2025, secondo quanto stabilito nel Dm del 29 marzo 2024 relativo al riparto.

E' stato verificato l'inserimento dello stanziamento relativo al contributo alla finanza pubblica secondo gli importi pubblicati nel comunicato del Ministero dell'Interno del 4 luglio 2024 e, contemporaneamente, in entrata, l'inserimento degli importi destinati a mitigare le spese, finanziati con il fondo di 133 milioni di euro, come specificato al comma 508 della legge di bilancio 2024.

In relazione ai fondi connessi all'emergenza sanitaria Covid, è risultato che l'ente ha provveduto a stanziare la quota annua relativa a ristori non utilizzati;

In considerazione di quanto sopra esposto, il Revisore dei Conti, dopo attenta valutazione degli accertamenti e degli impegni registrati fino al momento dell'attuale relazione, con relativa proiezione al 31/12, concorda sull'inesistenza della necessità circa l'adozione di atti di ripristino del pareggio.

Si invita, comunque, ad un costante controllo dell'andamento della gestione alla luce di possibili incrementi dei costi che potrebbero derivare a seguito dell'inflazione in essere e soprattutto da quelli energetici a causa degli eventi bellici in corso, provvedendo, se del caso, ad un'ulteriore verifica degli equilibri entro la fine di ottobre, nonché a tener conto delle osservazioni suesposte.

ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO

A tal fine, sulla base delle richieste dei vari responsabili di servizio, sono state apportate al bilancio di previsione 2025/2027 le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

ANNUALITÀ 2025

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	97.106,07	
	CA	79.106,07	
di cui Avanzo		15.000,00	
Variazioni in diminuzione	CO		3.000,00
	CA		
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		98.106,07
	CA		
Variazioni in diminuzione	CO	4.000,00	
	CA	94.106,07	
TOTALE A PAREGGIO	CO	101.106,07	101.106,70
TOTALE	CA	173.212,14	0,00

ANNUALITÀ 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	9.000,00	
Variazioni in diminuzione	CO		3.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		9.000,00
Variazioni in diminuzione	CO	3.000,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	12.000,00	12.000,00

ANNUALITÀ 2027

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	9.000,00	
Variazioni in diminuzione	CO		3.000,00
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		9.000,00
Variazioni in diminuzione	CO	3.000,00	
TOTALE A PAREGGIO	CO	12.000,00	12.000,00

Riguardo alla spesa del personale risultano rispettati i vigenti limiti di spesa (anche tenuto conto delle deroghe di legge) di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020.

È stato verificato che il fondo di cassa alla data del 30/06/2025 ammonta ad € 663.324,50 e concorda con quanto emerso dalla contabilità dell'ente, rilevando vincoli di cassa per complessivi € 88.353,13

Viene prevista nel 2025 l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero per complessivi € 15.000,00 destinato al finanziamento di spese in c/capitale.

Risulta, pertanto, complessivamente applicata a tutt'oggi una quota di avanzo di amministrazione pari ad € 85.475,44 così composta:

Fondi	Importo iniziale	Importo già applicato	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	347.958,29	00,00	0,00	347.958,29
Vincolati	316.248,04	70.475,44	0,00	245.772,60
Destinati agli investimenti	268,27	0,00	0,00	268,27
Disponibili	255.474,88	0,00	15.000,00	240.474,88
TOTALE	919.949,48	70.475,44	15.000,00	834.474,04

Risultano rispettate le priorità di utilizzo come previsto dall'art. 186 del TUEL alla luce delle dichiarazioni di inesistenza attuale di debiti fuori bilancio e dell'accertato mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il fondo di riserva non viene modificato essendo ritenuto congruo. In merito si rammenta, comunque, l'obbligo di tenere accantonato il 50% dell'importo minimo consentito dalla legge per la copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione potrebbe comportare danni certi all'amministrazione (art. 3, comma 1, lett g) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012).

Tra le spese in c/capitale non sono presenti interventi di importo pari o superiore ad € 150.000,00 per cui non necessita procedere preventivamente ad apportare variazioni al programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche

Accertato che nel bilancio 2025 vengono variati gli stanziamenti di cassa garantendo un fondo di cassa non negativo come previsto dall'art. 175, comma 5 bis, lett. d) del Dlgs. 267/2000, modificato dal D.lgs. 118/2011 e s.m.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Considerato che:

- le variazioni agli stanziamenti di bilancio appaiono congrue, coerenti ed attendibili sotto il profilo contabile;
- che a fronte delle sopraelencate variazioni non vengono modificati gli equilibri finanziari né gli equilibri di cassa;

Visti i pareri di regolarità tecnico e contabile rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il Regolamento di contabilità;

esprime parere favorevole

per quanto di propria competenza, sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, nonché sulla variazione di bilancio di previsione proposta, con invito a tener conto delle osservazioni sopra riportate.

Santa Giuletta, 28/07/2025

Il Revisore dei conti
(dott. Ernesto Quinto)

